



Scheda di lettura
delle proposte in materia di formazione in servizio
incentivata e valutazione degli insegnanti
previste dal Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36 - art. 44

Decorrenza e durata della formazione degli insegnanti

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 è introdotto un sistema di formazione e aggiornamento permanente dei docenti di ruolo articolato in percorsi di durata almeno triennale

Contenuti della formazione

I contenuti e la struttura dei percorsi di formazione sono definiti dalla Scuola di Alta formazione del sistema nazionale pubblico di istruzione con il supporto dell'INVALSI e dell'INDIRE.

La Scuola di Alta Formazione viene istituita proprio con il compito di promuovere e coordinare la formazione in servizio dei docenti di ruolo e assolvere alle funzioni correlate al sistema di incentivo alla formazione continua degli insegnanti

La formazione dei docenti riguarderà prioritariamente le metodologie didattiche innovative e le competenze linguistiche e digitali.

La Scuola di Alta formazione definirà anche i programmi per attività formative inerenti alle figure professionali responsabili nell'ambito dell'organizzazione della scuola delle attività di progettazione e sperimentazione di nuove modalità didattiche che possono essere parte integrante dei percorsi formativi. Ogni autonomia scolastica, nell'ambito delle prerogative dei propri organi collegiali, individua le figure necessarie ai bisogni di innovazione previsti nel Piano triennale dell'offerta formativa, nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di miglioramento della offerta formativa.

Scuola di Alta formazione del sistema nazionale pubblico di istruzione

La Scuola dirige e indirizza le attività formative non solo dei docenti ma anche dei dirigenti scolastici, dei direttori dei servizi amministrativi generali, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

La Scuola è composta dal Presidente, dal Comitato d'indirizzo, dal Comitato scientifico internazionale. Il Presidente dura in carica 4 anni ed è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, ed è scelto tra professori universitari ordinari o tra altri soggetti con comprovata qualificazione professionale.

Il Comitato d'indirizzo svolge le attività di coordinamento istituzionale, è presieduto dal Presidente della Scuola, è composto dai Presidenti di INDIRE e INVALSI più altri due componenti scelti dal Ministero.

Il Comitato scientifico internazionale è composto di sette membri, nominati dal Ministero, con il compito di adeguare lo sviluppo delle attività formative del personale scolastico alle migliori esperienze internazionali e alle esigenze proprie del sistema nazionale di istruzione

Accesso e partecipazione alle attività di formazione

L'accesso ai percorsi di formazione avviene dall'anno scolastico 2023/2024 su base volontaria e diviene obbligatorio per i docenti immessi in ruolo in seguito all'adeguamento del contratto collettivo.

La partecipazione alle attività formative dei percorsi si svolge fuori dell'orario di insegnamento.

Ulteriori attività integrative dei percorsi di formazione

Sono parte integrante dei percorsi di formazione, per rafforzare le conoscenze e le competenze applicative, anche attività di progettazione, mentoring, tutoring e coaching a supporto degli studenti nel raggiungimento di obiettivi scolastici specifici e attività di sperimentazione di nuove modalità didattiche che il docente svolge in ore aggiuntive rispetto a quelle di didattica in aula previste dalla normativa vigente.

La definizione del numero di ore aggiuntivo è rimesso alla contrattazione collettiva.

Lo svolgimento di queste attività, ove le stesse siano funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa, può essere retribuito a valere sul fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, prevedendo compensi in misura forfetaria

Verifiche e valutazione dei percorsi formativi

Sono previste verifiche intermedie annuali, svolte sulla base di una relazione presentata dal docente sull'insieme delle attività realizzate nel corso del periodo oggetto di valutazione, nonché una verifica finale nella quale il docente dà dimostrazione di avere raggiunto un adeguato livello di formazione. Per ciascun percorso di formazione sono previsti obiettivi specifici, comprensivi di indicatori di performance, definiti dalla Scuola di Alta formazione e che sono declinati dalle singole istituzioni scolastiche secondo il proprio Piano triennale dell'offerta formativa.

Le verifiche intermedie e quella finale sono effettuate dal comitato per la valutazione dei docenti (di cui all'art. 11 del dlgs n. 297/1994), integrato, nella verifica finale, da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico di un altro istituto scolastico

In caso di mancato superamento, la verifica annuale o conclusiva può essere ripetuta l'anno successivo

Elemento retributivo una tantum

È previsto un elemento retributivo una tantum di carattere accessorio per i docenti di ruolo che abbiano conseguito una valutazione individuale positiva al termine del percorso formativo sulla base degli indicatori di performance sopra indicati e che abbiano svolto ore aggiuntive non remunerate con le risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

Tale elemento retributivo viene attribuito in maniera selettiva e non generalizzata in base a criteri da stabilire in sede di aggiornamento contrattuale (in prima applicazione a non più del 40% di coloro che ne abbiano fatto richiesta).

Resta ferma la progressione salariale di anzianità.

Soggetti erogatori della formazione

Possono erogare la formazione la Scuola nazionale dell'amministrazione, tutte le università, le Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, le istituzioni scolastiche, gli enti pubblici di ricerca, le istituzioni museali pubbliche e gli enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricula scolastici italiani.

Inoltre possono chiedere l'accreditamento anche altri soggetti che posseggano requisiti di moralità, idoneità professionale, capacità economico finanziaria e tecnica-professionale determinati in apposita direttiva del Ministro dell'istruzione

Finanziamenti

Al fine di dare attuazione al riconoscimento dell'elemento retributivo una tantum di carattere accessorio è istituito un Fondo per l'incentivo alla formazione la cui dotazione è pari a 20 milioni di euro nel 2026 fino ad arrivare progressivamente a 387 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Agli oneri derivanti per la costituzione del Fondo si provvede mediante riduzione dell'organico di diritto effettuato a partire dall'anno scolastico 2026/27 e fino al 2030/31 in via prioritaria al contingente annuale di posti di organico per il potenziamento (?) dell'offerta formativa (complessivamente 9.600 posti).

Agli oneri necessari per la predisposizione ed erogazione delle attività di formazione, pari a 43,8 mln, nell'immediato si provvederà anche con risorse del PNRR e dal 2028 riducendo il fondo destinato alla card per la formazione dei docenti (di cui all'art.1, c.123, della L.107/2015).

Dallo stesso fondo (card docenti) si attingono 2 mln di euro per finanziare la Scuola di Alta formazione a partire dal 2027, mentre per i primi anni si utilizzeranno le risorse del PNRR.

Relazioni sindacali

Sul decreto ministeriale che stabilirà i contenuti della formazione continua saranno sentite le organizzazioni sindacali. Inoltre è rimessa alla contrattazione collettiva la definizione del numero di ore aggiuntivo dei docenti che partecipano ai percorsi formativi e dei criteri del sistema di incentivazione.

In prima applicazione

Nelle more dell'adozione del regolamento ministeriale e dell'aggiornamento contrattuale, i nuovi percorsi formativi e le modalità di attribuzione dell'elemento retributivo dovranno seguire le seguenti indicazioni vincolanti:

- il comitato per la valutazione stabilisce l'elemento retributivo una tantum di carattere accessorio e i criteri di attribuzione
- i criteri devono essere selettivi nei termini che possa essere riconosciuto a non più del 40 per cento di coloro che ne abbiano fatto richiesta, in funzione di una graduazione degli esiti della valutazione finale
- il comitato di valutazione può prevedere che la valutazione si svolga a seguito di un colloquio
- annualmente con decreto del Ministero dell'istruzione, adottato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, è ripartito tra le istituzioni scolastiche statali il fondo per riconoscere l'elemento retributivo

- per l'orario aggiuntivo svolto dal docente in formazione, funzionale all'ampliamento dell'offerta formativa, è corrisposto comunque un compenso in misura forfetaria

- l'incentivazione retributiva non può essere attribuita secondo criteri di rotazione tra il personale interessato. La violazione di tale vincolo costituisce fonte di responsabilità dirigenziale

Il docente che accede alla formazione continua incentivata, si immette in un percorso formativo di durata triennale che consta delle seguenti attività:

a) aggiornamento delle competenze negli ambiti della pedagogia e delle metodologie e tecnologie didattiche (in prosecuzione con le competenze e le conoscenze acquisite nel corso di formazione iniziale universitaria)

b) contributo al miglioramento dell'offerta formativa della istituzione scolastica presso cui il docente presta servizio nelle modalità sopra delineate (progettazione, mentoring, tutoring, ecc)

c) acquisizione, secondo la scelta del docente, dei seguenti contenuti specifici erogati dagli enti accreditati che a seconda della complessità possono avere un'estensione pluriennale:

1. approfondimento dei contenuti specifici della disciplina di insegnamento; 2. strumenti e tecniche di progettazione-partecipazione a bandi nazionali ed europei; 3. governance della scuola: teoria e pratica; 4. leadership educativa; 5. staff e figure di sistema: formazione tecnico metodologica, socio-relazionale, strategica; 6. l'inclusione scolastica nella classe con alunni disabili; 7. continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo; 8. potenziamento delle competenze in ordine alla valutazione degli alunni; 9. profili applicativi del sistema nazionale di valutazione delle istituzioni scolastiche; 10. tecniche della didattica digitale.

Le attività di cui alle lettere a), b) e c) sono svolte flessibilmente nell'ambito di ore aggiuntive.

Nell'ambito del monte ore annuale complessivo di formazione incentivata, sono previste 15 ore per la scuola dell'infanzia e primaria e 30 ore per la scuola secondaria di primo e secondo grado, per percorsi formativi dedicati allo sviluppo della professionalità del docente.

Le restanti ore sono dedicate ad attività di progettazione, mentoring, tutoring e coaching a supporto degli studenti nel raggiungimento di obiettivi scolastici specifici e di sperimentazione di nuove modalità didattiche.